

SCHEMA

Oggetto: *Patto per il "Parco delle Cave".*

Premesso che:

*Con deliberazione del Consiglio Comunale di Brescia n.35 del 16 aprile 2018 è stato istituito il **Parco Locale di Interesse Sovracomunale delle Cave di Buffalora e San Polo.***

Il PLIS è stato riconosciuto con decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 97 del 8 maggio 2018.

I Parchi Locali di Interesse Sovracomunale sono aree comprendenti strutture naturali ed eventualmente aree verdi urbane finalizzate a favorire la conservazione della biodiversità, la tutela di aree a vocazione agricola di valore naturale, paesistico e storico-culturale, anche in relazione alla posizione ed al potenziale di sviluppo di contesti paesisticamente impoveriti, urbanizzati o degradati.

Le finalità dei PLIS sono:

- contribuire alla realizzazione delle rete ecologica regionale e provinciale;*
- realizzare i parchi territoriali di area vasta, a scala metropolitana:*
- mantenere e valorizzare i caratteri tipici delle aree rurali;*
- tutelare i paesaggi con presenze monumentali e dell'antica architettura rurale;*
- conservare i territori prossimi ai corpi idrici;*
- realizzare e gestire le nuove forestazioni nel quadro degli adempimenti previsti dal protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra, così come impianti forestali dedicati ai nuovi nati ai sensi della vigente normativa nazionale;*
- promuovere attività didattiche finalizzate alla conoscenza, coltivazione, cura di aree verdi.*

Il perimetro del Parco delle Cave di Buffalora e San Polo interessa pressoché tutte le aree del territorio comunale allo stato naturale o agricolo della zona sud-est della Città, a partire dal Parco agricolo di San Polo fino alle aree agricole a confine con Borgosatollo e San Zeno a sud e Rezzato e Castenedolo ad est.

La superficie complessiva del Parco è, in parte, costituita da laghi di falda, generati dall'attività estrattiva, che si inseriscono in una zona potenzialmente vocata alla tutela e conservazione

dell'attività produttiva agricola e alla salvaguardia degli habitat naturali o semi-naturali, delle valenze floristiche e faunistiche della biodiversità.

La presenza dei laghi, rappresenta un potenziale elemento di valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio che nel tempo potrà assumere la connotazione di una vera e propria "oasi" per la fauna e la flora, ma anche per la fruizione nel tempo libero delle persone.

Quattro dei sei laghi più estesi, sono di proprietà comunale. Gli altri due hanno una servitù per l'uso pubblico.

Il PGT del Comune di Brescia ha recepito l'indicazione del progetto partecipato "Segni sull'acqua", condotto tra 2014 e il 2015 che privilegia una vocazione naturalistica, ricreativa, didattica e sportiva leggera.

L'apertura e la permeabilità di questi spazi costituiscono dunque il tratto distintivo del Parco che reinserisce i laghi e le aree di sponda all'interno del circuito dei percorsi e degli spazi pubblici del territorio cittadino per essere utilizzati come luogo di sosta e benessere, per svolgere attività ludiche, sportive e didattiche compatibili con la vocazione di area di mitigazione ambientale.

Tale patto di collaborazione intende capitalizzare l'importante esperienza di partecipazione svolta promuovendo, in un'ottica sussidiaria, il protagonismo e il ruolo delle realtà associative del territorio nonché delle realtà scientifiche e naturalistiche.

Risulta pertanto opportuno e necessario, nel perseguire l'interesse pubblico generale, non disperdere le importanti esperienze di partecipazione realizzate negli anni, nonché in occasione della progettazione partecipata "Segni sull'acqua" e delle iniziative di promozione del Parco promosse dalla Consulta per l'Ambiente e del progetto "Un cuore blu in città" convinti che insieme si possa predisporre un progetto che contribuisca a rendere fruibile, valorizzare e promuovere il Parco.

Tali scopi sono condivisi dai partner che aderiscono a vario titolo al presente patto, il quale interessa le attività di gestione e fruizione delle aree di proprietà comunale e delle aree di futura acquisizione disponibili all'uso della cittadinanza, oltre che la promozione di approfondimenti e studi relativi all'intero perimetro del PLIS.

Tutto ciò premesso si conviene quanto di seguito indicato.

1) SOGGETTI PARTECIPANTI AL PATTO

A seguito della pubblicizzazione del presente Patto, attuata con il supporto dell'Urban Center, Enti, Associazioni e Privati (come precisato al punto 3) vi potranno aderire mediante apporti contributivi e/o mediante svolgimento di attività/sviluppo di progetti purché inerenti alle tematiche di cui al presente accordo e mediante intesa tra le parti sancita da uno specifico patto di collaborazione dedicato.

I soggetti partecipanti all'accordo, come da deliberazione dei rispettivi organi, sono elencati nell'allegato A che viene aggiornato, di volta in volta, in funzione delle adesioni e/o revoche come definito nel presente patto.

2) OGGETTO DELL'ACCORDO E FINALITÀ PERSEGUITE

I soggetti partecipanti al patto di cui al punto 1) intendono perseguire interessi di carattere generale con lo scopo di rendere fruibile, promuovere, sviluppare e valorizzare il Parco nelle aree di proprietà comunale fruibili dalle persone.

In particolare, con l'accordo in questione si intende:

- Promuovere la conoscenza delle ricchezze naturalistiche presenti nel Parco anche con la messa in atto di studi specifici ad essa dedicati e loro monitoraggio;
- Valorizzare le caratteristiche dell'area, dei suoi percorsi e dei suoi specchi d'acqua, anche con interventi di manutenzione, tutela delle specie faunistiche, arboree ed erbacee presenti;
- Coordinare le iniziative ricreative e sportive da svolgere nel Parco purché compatibili con la vocazione dell'area;
- Allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali in campo ambientale affinché sappiano trasmettere l'amore per la natura e la difesa dell'ambiente come un bene per la persona ed un valore sociale;
- Porsi come punto di riferimento accessibile anche a persone in stato di fragilità o con disabilità, affinché possano trovare nel Parco e nei suoi percorsi un ambiente ricreativo e di sollievo;
- Ampliare la conoscenza del Parco e della difesa dell'ambiente, attraverso iniziative di comunicazione nonché contatti fra persone, enti ed associazioni;
- Promuovere piccole attività economiche, compatibili con l'area naturalistica e previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie, che consentano di far vivere il parco e che offrano servizi.

I soggetti partecipanti al patto di cui al punto 1) concordano che in tale area possano essere anche realizzati, da organizzatori interni all'accordo, eventi culturali e ricreativi che facciano anche da promozione e completamento delle attività di cui sopra, purché compatibili con gli strumenti regolativi del Comune e dei limiti dallo stesso imposti.

I soggetti partecipanti all'accordo di cui al punto 1) condividono le finalità come sopra individuate e, ciascuno nei limiti delle rispettive competenze ed esclusivamente in relazione agli impegni economici e finanziari espressamente indicati nel presente accordo o nei singoli patti di collaborazione sottoscritti con il Comune di Brescia, si impegnano all'attuazione dei progetti e delle iniziative sopra indicate, nonché allo svolgimento delle attività previste.

In particolare l'accordo si concretizzerà nelle attività indicate qui di seguito a titolo esemplificativo e che si declineranno, a seconda delle caratteristiche dei diversi attori, nei patti di collaborazione con loro siglati:

1. Coordinamento delle iniziative ricreative, naturalistiche e sportive, da svolgersi nel Parco;

2. Promozione della conoscenza scientifica e ambientale del Parco e sua divulgazione;
3. Gestione e organizzazione del calendario delle manifestazioni e delle iniziative;
4. Presidio nei giorni festivi con personale volontario dedicato;
5. Presidio e monitoraggio delle aree del parco;
6. Attività di piccola manutenzione a supporto delle attività comunali.

3) IMPEGNI DELLE PARTI

a) Il Comune di Brescia _ per il raggiungimento delle finalità istituzionali e d'interesse generale oggetto del presente accordo, individua e mette a disposizione l'area del "Parco delle cave" di cui è proprietario, per lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo.

L'Amministrazione manterrà costanti e frequenti interlocuzioni con il Comitato di Gestione e con il Comitato Scientifico relativamente alle questioni urbanistiche e di risoluzione di criticità ambientali inerenti il PLIS.

L'area, come meglio individuata nelle planimetrie e visure catastali allegate, è messa a disposizione nello stato di fatto in cui attualmente si trova.

Il Comune si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi del Parco, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

Il Comune s'impegna inoltre nella copertura economica delle eventuali utenze riferibili all'utilizzo dell'area (energia, acqua), fatta salva la possibilità di rimborso delle stesse da parte di alcuni soggetti partecipanti o soggetti esterni utilizzatori nel caso di svolgimento di eventi/manifestazioni straordinari, non ricompresi dunque nelle normali attività ordinarie, che comportino un potenziamento particolarmente gravoso delle utenze stesse.

Spetta al Comune di Brescia la copertura assicurativa globale ovvero l'assicurazione della responsabilità civile che si intende prestata per la proprietà, conduzione, uso a qualsiasi titolo, gestione e coordinamento, gestione amministrativa e tecnica, del parco e delle aree di proprietà comunale, inclusi i laghi di falda. Il Comune estende i benefici del proprio contratto assicurativo a tutti i soggetti del presente accordo, compresi dipendenti e collaboratori, associazioni, volontari, patronati ed enti, in genere senza scopo di lucro, che possano collaborare con il Comune con le sue attività, escludendoli da ogni possibile diritto di rivalsa assicurativa previsto dall'art. 1916 del Codice Civile per danni causati agli immobili di cui al presente accordo. Resta in carico ad ogni associazione l'onere assicurativo per la propria responsabilità civile generale.

Il Comune, nella prima fase, assume la gestione amministrativa e tecnica del Parco, avvalendosi dell'Area Tutela ambientale, verde, sostenibilità e protezione civile individuando nel Dirigente del Settore Verde, parchi e reticolo idrico, il Direttore con funzioni di responsabile per l'attuazione del presente patto per conto dell'Amministrazione comunale.

Una volta costituito il Comitato di Gestione ed entrato a regime il modello gestionale, il Comune, sentito il Comitato di Gestione, avvierà la procedura per la nomina di un Direttore che sostituisca o confermi quello pro tempore.

Per raggiungere gli obiettivi di valorizzazione dell'area il Comune oltre che dell'apporto di tutti i soggetti partecipanti al presente accordo, si avvarrà del supporto coordinato dei seguenti settori: Urbanistica, Sostenibilità e Museo di Scienze Naturali.

Il Comune, mediante accordo con la Provincia di Brescia – Settore Polizia Provinciale - Servizio Vigilanza Ecologica, che contempla la collaborazione delle Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) si impegna a vigilare sull'area verde estensiva del Parco, anche al fine di promuoverne la valorizzazione;

Il Comune stipula con i singoli aderenti all'accordo appositi patti di collaborazione per la gestione di singole attività di valorizzazione dell'area siano esse sportive, ludiche, didattiche, di piccole attività di manutenzione, di salvaguardia di specie arboree/faunistiche.

b) I Consigli di Quartiere _ i Consigli di Quartiere della zona Est (Buffalora-Bettole, San Polo Case, san Polo Cimabue, San Polo Parco e Sanpolino) collaborano all'attuazione delle iniziative e individuano un loro rappresentante che siede nel Comitato di Gestione. Tale figura avrà anche il compito di relazionarsi, con cadenza almeno semestrale, con l'Assemblea dei presidenti dei 33 Consigli di Quartiere della città sul tema del Parco, in modo da veicolare informazioni ed eventuali proposte da parte del Consigli di Quartiere anche non appartenenti alla zona Est.

c) Consulta dell'ambiente _ collabora all'attuazione delle iniziative di valorizzazione dell'area e individua un rappresentante che siede nel Comitato di Gestione. Le Associazioni che aderiscono alla Consulta, potranno autonomamente sottoscrivere patti di collaborazione singoli definendo i propri ambiti di attività.

d) Associazioni non aderenti alla Consulta per l'ambiente _ partecipano al progetto mediante le attività previste nei singoli patti di collaborazione e per lo svolgimento delle iniziative di valorizzazione del Parco programmate dal Comitato di Gestione e definite nei dettagli in accordo con il Comune. Le Associazioni si impegnano altresì a mettere a disposizione, eventuali risorse come dettagliate nei singoli patti di collaborazione. Le Associazioni di cui sopra, riunite in seduta comune, individueranno un soggetto che parteciperà al Comitato di Gestione in loro rappresentanza.

e) Soggetti privati/ imprenditori _ aderendo al progetto e quindi sottoscrivendo le finalità del presente Patto, si impegnano a erogare a titolo di liberalità un contributo a fondo perduto da comunicare al Comune, ovvero a effettuare lavori di manutenzione da concordare con il Comune. Le realtà, fra i Soggetti di cui sopra, che hanno contribuito con liberalità o con lavori per un importo minimo definito in fase transitoria dal Comune e con possibilità di modifica successiva da parte del Comitato di Gestione, riuniti in seduta comune, individueranno un soggetto che parteciperà al Comitato di Gestione in loro rappresentanza.

4) COMITATO DI GESTIONE

Ai fini della realizzazione del progetto è istituito un Comitato di Gestione, i cui membri parteciperanno a titolo gratuito, avente le seguenti competenze e poteri:

- individuazione e proposta di due soggetti per la costituzione del Comitato Scientifico;
- possibilità di modifica dell'importo minimo delle liberalità per la rappresentatività dei soggetti privati/imprenditori definito in fase transitoria;

- espressione di un parere non vincolante riguardo le proposte dei singoli patti collaborazione;
- definizione di indirizzi ai soggetti attuatori delle singole attività/iniziative anche con riferimento al piano di spesa annuo;
- definizione di un piano economico, da sottoporre al Comune per la sua approvazione, che si basi sulle risorse disponibili di anno in anno all'interno degli stanziamenti di bilancio che potranno essere finanziati anche da contributi erogati a titolo di liberalità da soggetti che sottoscriveranno il presente patto, dalle Associazioni (come declinato nei diversi patti di collaborazione) e dal Comune;
- pianificazione dei progetti di rete tra gli attori del presente accordo, attingendo eventualmente agli stanziamenti di cui sopra;
- supervisione delle attività e loro avanzamento;
- valutazione preventiva delle iniziative proposte da soggetti esterni e formulazione di un parere non vincolante per l'approvazione ultima da parte del Comune;
- al fine di promuovere la responsabilizzazione ed il protagonismo delle Associazioni per l'organizzazione di eventi che esulino dalle attività dei singoli patti di collaborazione, il comitato definirà le modalità operative di ciascuna Associazione.

Il Comitato di Gestione, con l'ausilio tecnico del Comitato Scientifico, potrà inoltre esprimere indirizzi ed orientamenti non vincolanti circa la pianificazione dell'intero PLIS.

Il Comitato è composto da un numero minimo di cinque componenti;

Ne fanno parte:

- un rappresentante del Comune di Brescia (Assessore o suo delegato), con funzioni di Presidente;
- un rappresentante espressione dei Consigli di Quartiere della zona Est (Buffalora-Bettole, San Polo Case, San Polo Cimabue, San Polo Parco e Sanpolino) nominato dai presidenti riuniti in seduta comune;
- un rappresentante nominato dalla Consulta dell'Ambiente;
- un rappresentante espressione delle realtà che aderiscono al presente patto attraverso la sottoscrizione di singoli patti di collaborazione o l'erogazione di un contributo a titolo di liberalità e non già rappresentate dalla Consulta, nominato dalle stesse riunite in seduta comune;
- un rappresentante da individuarsi tra i soggetti/enti privati nominato dagli stessi, che hanno contribuito con liberalità o con lavori per importo minimo definito in fase transitoria dal Comune e con possibilità di modifica successiva da parte del Comitato di Gestione, riuniti in seduta comune.

Partecipa ai lavori del Comitato il Direttore del Parco pro tempore e assiste il Comitato nelle varie attività.

La nomina dei membri nel Comitato ha validità per cinque anni, pari alla durata del presente accordo, salvo la possibilità di ciascun soggetto partecipante di sostituire il proprio rappresentante.

Le decisioni sono adottate a maggioranza dei componenti del Comitato ed in caso di parità di voti, il voto del presidente vale doppio.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno, e in ogni caso quando vi è la necessità, su convocazione del Presidente e con inviti inviati per mail.

Delle riunioni deve essere redatto specifico resoconto.

5) COMITATO SCIENTIFICO

Al fine di inserire la valorizzazione del Parco in un più ampio contesto di rete ecologica periurbana, nonché per orientare le scelte anche in ragione della potenzialità ecologica dell'area, è istituito un Comitato Scientifico, avente un massimo di cinque componenti, i quali vi parteciperanno a titolo gratuito, che potrà esprimere pareri non vincolanti in ordine alla pianificazione, alla programmazione degli interventi ed alla regolamentazione d'uso del Parco.

Due soggetti saranno indicati dal Comitato di Gestione, due dal Comune, mentre il ruolo di coordinamento verrà assegnato al rappresentante del Museo di Scienze Naturali.

6) DURATA DEL PATTO

La durata è fissata in anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente patto, salva diversa decisione della Giunta per ragioni di pubblico interesse.

7) RECESSO E REVOCA DEL PATTO

Il Comune di Brescia potrà recedere dal presente patto, con preavviso da formalizzarsi mediante Nota Pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da trasmettersi con almeno 30 giorni (trenta) di anticipo alle altre parti, senza diritto ad indennizzo o risarcimento alcuno, nei seguenti casi:

- a) ritardo, rispetto alle tempistiche concordate, nell'inizio delle attività o nella corresponsione dei contributi decisi dal comitato di gestione;
- b) mancato rispetto di ordinanze, di disposizioni d'ordine pubblico, di norme igienico – sanitarie vigenti, di norme regolamentari in materia di inquinamento e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- c) accertamento di danni derivanti da lavori o attività non autorizzati o realizzati in difformità a progetti approvati;
- d) condanne;
- e) cessione a soggetti terzi non autorizzata dalle parti del presente patto;
- f) attività e manifestazioni svolte nel parco delle cave che non rispondano ai livelli di qualità e alle finalità contenute nel presente patto.

Rimane salva la possibilità di revoca da parte dell'Amministrazione Comunale per sopravvenuti motivi di pubblico interesse od in caso di mutamento o nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

È altresì nella facoltà delle altre parti recedere anticipatamente dall'accordo, con preavviso da formalizzarsi mediante Nota Pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 3 (tre) mesi, senza che alle stesse possa essere riconosciuto alcun rimborso spese o somme a titolo di risarcimento, né restituzione di quanto versato.

Nei precedenti casi di recesso o revoca l'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere ai partner aderenti la messa in pristino dell'area mediante la liberazione di arredi ed allestimenti di proprietà dei medesimi.

8) ACCORDI ATTUATIVI E NUOVE ADESIONI

Le parti si riservano la facoltà di adottare futuri accordi attuativi, finalizzati a meglio specificare aspetti e/o declinare in modo più dettagliato attività/impegni finanziari e non/funzioni contenuti nel presente patto.

A ulteriori enti ed associazioni, inoltre, è concessa la possibilità di aderire al patto successivamente, mediante apporti contributivi e/o mediante svolgimento di attività/sviluppo di progetti, purché inerenti alle tematiche di cui al presente patto. La partecipazione del nuovo partner è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del presente patto, calcolata a decorrere dalla data di sottoscrizione del patto relativo al nuovo ingresso.

Potranno altresì aderire al presente accordo i Comuni confinanti di Castenedolo, Rezzato e Borgosatollo dopo la stipula di appositi atti convenzionali in attuazione del PLIS. Una volta avvenuta l'adesione, i loro rappresentanti siederanno di diritto nel Comitato di Gestione.

9) CONTROVERSIE

Per qualunque controversia insorga nell'interpretazione o nell'applicazione dei patti contenuti nel presente patto, sarà competente il Foro di Brescia.

10) CLAUSOLA FINALE E NORME DI RINVIO

Quanto pattuito nel presente patto ha carattere sostanziale; pertanto la sua mancata osservanza potrà comportarne la decadenza, con l'effetto dell'immediata risoluzione salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno in quanto compatibile con quanto stabilito nel presente patto e nei limiti delle responsabilità in esso previsti.

Per ogni altra condizione non stabilita nel presente patto, le parti fanno espressamente riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari attualmente in vigore in materia.

11) NORMA TRANSITORIA PER L'AVVIO DEL PATTO

Nella prima fase di avvio il Direttore pro tempore è individuato nella figura del Responsabile del settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico. Successivamente all'approvazione da parte della Giunta dello schema di patto, sarà fissato un termine di adesione, in seguito al quale verranno raccolte le proposte di singoli patti di collaborazione da parte delle varie realtà.

La valutazione di tali proposte sarà eseguita d'ufficio dal Direttore, sentiti gli uffici comunali competenti, al fine di permettere la composizione della base assembleare per l'individuazione dei componenti del Comitato di Gestione dei cui nominativi la Giunta prenderà atto con apposito provvedimento.

L'importo minimo delle liberalità per la rappresentatività dei soggetti privati/imprenditori in fase transitoria verrà definito da provvedimento di Giunta.